

Bocciato l'accordo separato. I lavoratori danno ragione alla Cgil

Pubblicato: Lunedì 30 Marzo 2009

 Hanno votato in 3,6 milioni, tra lavoratori e pensionati, e in 3 milioni e 400mila hanno bocciato l'accordo separato firmato il 22 gennaio scorso da **Cisl** e **Uil** con il governo che sancisce la riforma del modello contrattuale. Il **96,27%** dei votanti ha dunque appoggiato la scelta della Cgil che non ha votato quell'accordo e che ha promosso la consultazione dei lavoratori. Se si confrontano i risultati con la consultazione unitaria promossa da Cgil, Cisl e Uil nel 2007 sul protocollo sul welfare, si tratta del 71% di quanti parteciparono a quel voto. «Siamo soddisfatti del risultato sia a livello locale che nazionale – dice **Franco Stasi**, segretario provinciale della Cgil – A Varese hanno votato in 53 mila, oltre il 94 per cento di no all'accordo separato. I lavoratori ci hanno ascoltato e premiato un lavoro capillare. Abbiamo fatto più di 1100 assemblee e coinvolto più di 900 aziende della provincia. Adesso noi diciamo che questo risultato, che è straordinario, va rispettato. La cartina di tornasole l'avremo al rinnovo dei contratti nazionali».

Franco Stasi lancia un appello ai colleghi di Cisl e Uil, che invece quell'accordo hanno firmato. «Questo referendum avremmo preferito farlo insieme ed è per questo che auspichiamo l'avvicinamento delle altre organizzazioni. Di certo il **Primo Maggio** lo stiamo organizzando unitariamente e ci stiamo preparando anche alla manifestazione di sabato prossimo a Roma. Da Varese scenderanno trenta pullman».

La percentuale più alta di favorevoli all'accordo si trova nell'ambito dei metalmeccanici: ha votato sì l'8,58%. Seguono i disoccupati: ha detto sì il 6,06%. La categoria più contraria all'accordo è invece quella dei pensionati: ha votato sì solo l'1,42%.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it